



Parrocchia Sant'Andrea apostolo

Tino - Il fogliettino di Fino n° 695 - dal 18 al 25 gennaio 2026

www.parrocchiafinodelmonte.it - email: finodelmonte@diocesibg.it

Tel. 0346 72051 - Telegram: @LiturgiaFdM

UN DIO DA PRENDERE IN BRACCIO

Il domenica del Tempo ordinario

In quel tempo, Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: "Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me". Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele». Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: "Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo". E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio». (Gv 1,29-34)

Ecco l'agnello che toglie il peccato del mondo. Un agnellino, un Dio che viene non come leone ruggente, ma come uno che non si impone, che chiede di essere preso in braccio.

Ecco l'agnello, uno dei piccoli del gregge che riempivano di belati e di sangue il cortile del santuario. Anche l'agnello Gesù è stato ucciso. Chi è il mandante? Forse il Dio che sta nei



cieli? Tristissima idea di Dio! Sarebbe fare mercimonio del suo amore, e un amore mercenario, che si paga, che si compra, è negazione d'amore.

Gesù non è venuto a portare [soltanto] il perdono, ha fatto molto di più: è venuto a portare se stesso, a mettere la sua vita dentro la vita dell'uomo, cuore dentro il cuore, respiro dentro il respiro, per sempre. Dio ha guardato l'umanità e l'ha trovata smarrita, malata, sperduta come agnellini in mezzo ai lupi, e non l'ha più sopportato. E si è fatto uomo.

Ecco l'agnello, ecco l'amore di Dio mescolato a me, la grazia mischiata alla mia disgrazia, per togliere via "quel" peccato al singolare, non i mille gesti sbagliati con cui continuamente laceriamo il tessuto del mondo, sfilacciando la bellezza delle persone. Ma il peccato profondo, la radice malata che inquina tutto. In una parola: il disamore. Che è indifferen-

za, violenza, menzogna, vite lacrate, amori tossici, grembo e matrice di tutto il male del mondo.

Il mondo ci prova, ma non riesce a splendere; la terra ha tentato, ma non ce la fa a fiorire secondo il sogno di Dio; gli uomini non arrivano ad afferrare la felicità. Allora Gesù viene, portando la rivoluzione della tenerezza, mettendosi contro una terribile, terribilmente sbagliata idea di Dio. L'agnello è un "no!" gridato al "così stanno le cose".

Ecco l'agnello che toglie il disamore. Giovanni usa il verbo al presente, non un verbo al futuro. Cristo lavora *adesso* in me, dentro i miei sbagli, dentro le mie ferite di *oggi*. E in che modo? Nello stesso in cui opera nella creazione, come linfa di vite nei tralci. Per vincere il buio della notte Dio incomincia a soffiare la luce del

giorno; per vincere il gelo accende il suo sole, per vincere la steppa semina milioni di semi; per vincere la zizzania del campo si prende cura della spiga. E ci chiede di passare liberi, disarmati, amorevoli fra le persone. Come lui.

Noi siamo inviati al mondo come braccia aperte, come fessura e feritoia di una rivoluzione, quella della tenerezza e della bellezza di Dio. Vorrei sottrarmi, ma il mio compito è provarci e riprovarci, con molte cadute e infinite riprese. Il resto non ci compete.

Mi basterebbe riuscire, come Giovanni l'immergeitore, a indicare, di tanto in tanto, una direzione, un orizzonte, una fessura da cui traspaia un barlume della bellezza e della tenerezza di Dio, le due sole forze che salveranno il mondo.

padre Ermes Ronchi

Ecco l'Agnello di Dio

Signore Gesù, non ti chiedo altro:
vorrei occhi capaci di vederti,
mani libere che sappiano indicarti a chi ti cerca
e una parola non timorosa
che sappia annunciare la tua presenza.

Lo so: non è poco,
ma non è neppure troppo.
Io, Signore, ci metto il desiderio;
tu mettici il tuo Spirito,
perché resti su di me,
come è stato su di te
e mi renda capace
di parole e gesti
che profumino di Vangelo.
Amen.



SEGNALAZIONI VARIE...

Abbonamento Tessere 2026

Fra un mese circa uscirà il primo numero del 2026 di Tessere. Invito quanti fossero interessati a rinnovare (o ad attivare) l'abbonamento annuale alla rivista della nostra Unità Pastorale. Anche per il 2026 la quota per gli abbonati in parrocchia è di € 16. Nel caso invece fosse necessaria la spedizione postale della rivista, la quota annuale è di € 20 per l'Italia e di € 30 per l'estero.



Buongiorno Gesù

Nella settimana di don Bosco, il consiglio dell'oratorio in collaborazione con alcune mamme e papà, anche quest'anno propone ai bambini e ai ragazzi tre mattinate per una preghiera, prima della scuola, e per una colazione insieme in oratorio. Le giornate saranno queste: lunedì 26, mercoledì 28 e venerdì 30 gennaio. Preghiera alle 7:10 nella cappellina invernale e poi trasferimento in oratorio per la colazione.



Processione con don Bosco



La parrocchia e il Camping don Bosco organizzano per sabato 30 gennaio 2026 la processione in onore di don Bosco. Ritrovo alle 16 in chiesa parrocchiale e partenza verso la chiesetta di don Bosco in Poerza con la statua di don Bosco, dove verso le 16:30 concluderemo con una preghiera e una benedizione. A seguire vin Brûlé e frittelle offerte dal Camping, che mette anche a disposizione gratuitamente il pulmino per il rientro da Poerza al parcheggio del cimitero di Fino del Monte.

Cena dei volontari



Il Consiglio dell'oratorio in collaborazione con il Ristorante Centrale e il G.R. organizza per tutti i volontari della parrocchia e dell'oratorio una cena, con tombola, sabato 31 gennaio in oratorio (ore 19), preceduta dalla Messa (ore 18). È bene segnalare la propria presenza telefonando (0346 72051) oppure rispondendo al sondaggio che sta circolando nei vari gruppi whatsapp. A presto!

CALENDARIO SETTIMANALE

DOMENICA 18 GENNAIO + II DEL TEMPO ORDINARIO (A) Is 49,3-5-6; Sal 39; 1Cor 1,1-3; Gv 1,29-34 Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà	verde	<i>Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani</i> ore 10,30: S.Messa (def. Elide e Andrea) ore 20,30: S.Messa (per la comunità)
LUNEDÌ 19 GENNAIO 1Sam 15,16-23; Sal 49; Mc 2,18-22 A chi cammina per la retta via mostrerò la salvezza di Dio	verde	ore 8,30: S.Messa
MARTEDÌ 20 GENNAIO 1Sam 16,1-13a; Sal 88; Mc 2,23-28 Ho trovato Davide, mio servo	verde	ore 8,30: S.Messa
MERCOLEDÌ 21 GENNAIO S. Agnese (m) 1Sam 17,32-33.37.40-51; Sal 143; Mc 3,1-6 Benedetto il Signore, mia roccia	rosso	ore 17,30: S.Messa
GIOVEDÌ 22 GENNAIO S. Vincenzo (m) 1Sam 18,6-9; 19,1-7; Sal 55; Mc 3,7-12 In Dio confido, non avrò timore	rosso	ore 16,00: catechesi ragazzi (oratorio) ore 17,30: S.Messa (def. Basilio Oprandi)
VENERDÌ 23 GENNAIO S. Paola Elisabetta Cerioli (m) 1Sam 24, 3-21; Sal 56; Mc 3,13-19 Pietà di me, o Dio, pietà di me	bianco	ore 17,30: S.Messa (def. Annelie, Fonsino, Rita e Zaccaria)
SABATO 24 GENNAIO S. Francesco di Sales (m) 2Sam 1,1-4.11-12.17.19.23-27; Sal 79; Mc 3,20-21 Fa' splendere il tuo volto, Signore, e noi saremo salvi	bianco	ore 15,00: Gr. Chiamati (1E) dell'UP e genitori (Rovetta) <i>Messa vespertina della domenica</i> ore 18,00: S.Messa (def. Franca Bellini e famiglia / def. Ernesto, Fabio e Bepe)
DOMENICA 25 GENNAIO + III DEL TEMPO ORDINARIO (A) Is 8,23b - 9,3; Sal 26; 1Cor 1,10-13.17; Mt 4,12-23 Il Signore è la mia luce e la mia salvezza	verde	<i>Domenica della Parola</i> <i>Giornata mondiale dei malati di lebbra</i> ore 9,15: catechesi ragazzi (oratorio) ore 10,30: S.Messa (def. Margherita Cugini, Emanuela Anelli, Domenico Giupponi) ore 20,30: S.Messa (per la comunità)

**ALBERTO
PELLAI**

**GENITORE:
UN BUON
ALLENATORE
ALLA VITA!**



29 GENNAIO 2026
20:45

**GENITORI DEI RAGAZZI
DELLE MEDIE E ADOLESCENTI**



SALA TEATRO TOMASINI
ORATORIO CLUSONE